

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-5699 del 07/10/2025
Oggetto	Art.208 del Dlgs.152/2006 e L.R. 13/2015 - Moviter srl - Modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica n. DET-AMB-2023-4667 del 14/09/2023 per la gestione di un impianto di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, localizzato in Via Sacco e Vanzetti, 65/A/B/C/D, Fiorano Modenese (MO) Pratica Arpae n. 14654/2025
Proposta	n. PDET-AMB-2025-5913 del 06/10/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno sette OTTOBRE 2025 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

Art.208 del Dlgs.152/2006 e L.R. 13/2015 - Moviter srl - Modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica n. DET-AMB-2023-4667 del 14/09/2023 per la gestione di un impianto di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, localizzato in Via Sacco e Vanzetti, 65/A/B/C/D, Fiorano Modenese (MO) – Pratica Arpae n. 14654/2025

La dirigente responsabile di Arpae SAC di Modena

VISTI:

il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" – Parte III *Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*, Parte IV *Gestione dei rifiuti, imballaggi e bonifica dei siti inquinati*, Parte V *Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera*;

in particolare l'articolo 208 del d.lgs.152/2006 che prevede per i soggetti che realizzano e gestiscono impianti di smaltimento o di recupero di rifiuti anche pericolosi, l'ottenimento di un'autorizzazione unica rilasciata dalla Regione competente per territorio;

la legge della Regione Emilia-Romagna n.13 del 30/07/2015 avente per oggetto "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni", che ha assegnato all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (A.R.P.A.E.), le funzioni di autorizzazione in materia ambientale di competenza regionale precedentemente delegate alle Province a decorrere dal 01/01/2016;

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 - Nuove norme sul procedimento amministrativo;

la direttiva regionale n. 1991 del 13.10.2003, che definisce le modalità di presentazione e di determinazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento/recupero rifiuti, emanata ai sensi dell'art. 133 della Legge Regionale n. 3/99;

la Legge n. 1 del 24.01.2011, aggiunge all'art. 3 del D.L. 196/10 il seguente comma: "2-bis. A decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, è ridotto del 50%, per le imprese registrate ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009 (Emas), e del 40%, per quelle in possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001, l'importo delle garanzie finanziarie di cui all'art. 208, comma 11, lettera g) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni";

la Circolare del Ministero dell'Ambiente n.1121 del 21/01/2019 "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi";

il Decreto 26 luglio 2022 "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per gli stabilimenti ed impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti";

la Deliberazione assembleare n. 87 del 12 luglio 2022 di approvazione del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle aree inquinate 2022-2027;

PREMESSO CHE:

La ditta Moviter srl (di seguito: Ditta), con sede legale a Fiorano Modenese (MO), Via Sacco e Vanzetti n.58 ed impianto localizzato a Fiorano Modenese (MO), Via Sacco e Vanzetti, 65/A/B/C/D, è attualmente autorizzata ai sensi dell'art.208 del D.lgs. 152/06, con Determinazione rilasciata da ARPAE n.DET-AMB-2023-4667 del 14/09/2023, successivamente rettificata con Determinazione n.DET-AMB-2023-4924 del 26/09/2023, all'esercizio dell'attività di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi. L'autorizzazione ha validità sino al 14/09/2033.

L'impianto è identificato catastalmente al foglio n.1, mappale n.352.

La disponibilità dell'immobile presso il quale l'impianto svolge l'attività di gestione rifiuti deriva da un contratto d'affitto come da copia in atti prot. n. 181447 del 04/11/2022.

L'attività di gestione rifiuti prevede il deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi e la messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi allo stato solido e liquido (rifiuti da spazzamento o ceramici solidi, fanghi ceramici, rifiuti liquidi pericolosi, rifiuti solidi in colli pericolosi o non pericolosi) e la selezione (R12) di rifiuti non pericolosi, costituiti da pannelli espositori o materiali misti.

L'attività principale riguarda la gestione di rifiuti da spazzamento delle aree aziendali private e la gestione di fanghi ceramici allo stato liquido e solido provenienti dal comparto industriale ceramico, ai quali si affiancano rifiuti di svariate tipologie, sempre derivanti dal comparto ceramico, accumulate al fine di ottimizzare un carico per l'invio a destino.

Le quantità in stoccaggio istantaneo (R13 o D15) sono di 50 tonnellate per i rifiuti pericolosi e di 800 tonnellate per i rifiuti non pericolosi, per una quantità annuale di rifiuti gestiti pari a 30.000 t/anno per i non pericolosi, dei quali 1.000 t/anno in modalità R12, e di 2.000 tonnellate/anno per i rifiuti pericolosi, per un totale di 32.000 t/anno.

Non sono presenti altri titoli abilitativi: l'attività di gestione rifiuti viene svolta interamente all'interno di capannoni industriali dotati di pavimentazione in battuto di cemento, con una superficie complessiva pari a 1.100 mq, pertanto non si originano acque di scarico; analogamente non vengono generate emissioni in atmosfera né emissioni rumorose. L'area cortiliva attorno al condominio artigianale è adibita a transito e parcheggio di mezzi.

Il progetto relativo all'ampliamento ed all'implementazione delle tipologie di rifiuto che si era concluso con il rilascio da parte di Arpae della Determinazione n. DET-AMB-2021-3172 del 23/06/2021, successivamente modificata con DET-AMB-2021-3514 del 12/07/2021, era stato sottoposto a procedura di screening ai sensi della LR 4/2018, in relazione alle seguenti nuove attività indicate in allegato B.2:

- B.2.49) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte Quarta del decreto legislativo n° 152 del 2006;
- B.2.47) Impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare con capacità massima superiore a 30.000 metri cubi oppure con capacità superiore a 40 tonnellate al giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettera D15, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006);

L'esito è contenuto nella Determina n. 14714 del 31/08/2020 che ha escluso il progetto dalla procedura di VIA senza prescrizioni.

Il successivo progetto di modifica del 2022, relativo all'aumento delle quantità massime annuali di rifiuti non pericolosi gestibili in impianto, nonché alla diversificazione delle modalità di stoccaggio dei rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi, che si era concluso con il rilascio da parte di Arpae della Determinazione n.DET-AMB-2023-899 del 23/02/2023, era stato sottoposto a "Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6 LR n. 4/2018", conclusasi con l'esclusione dalla procedura di "Verifica di assoggettabilità a VIA (Screening)", in ragione di presumibile assenza di impatti ambientali significativi e negativi" (Prot. Regione Emilia Romagna 08/09/2022.0825405.U.).

In occasione del rinnovo dell'autorizzazione, concluso con il rilascio da parte di Arpae della Determinazione n.DET-AMB-2023-4667 del 14/09/2023, successivamente rettificata con Determinazione n.DET-AMB-2023-4924 del 26/09/2023, la Ditta aveva chiesto l'introduzione dell'operazione di messa in riserva R13 per i rifiuti di cui ai Codici EER 170802, 150203, 150202* e l'introduzione di un'area di stoccaggio su scaffalatura all'interno del civico 65/C per i rifiuti del gruppo C, non andando ad incrementare le quantità di rifiuti in stoccaggio istantaneo (850 t) né le quantità gestite annualmente (32.000 t), e senza in alcun modo a generare scarichi idrici, emissioni in atmosfera o rumore.

VISTA l'istanza che la Ditta ha presentato in data 14/04/2025 (prot. n.70082), per ottenere la modifica dell'Autorizzazione Unica sopra citata per l'esercizio dell'attività di gestione rifiuti in procedura ordinaria (recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi non pericolosi), ai sensi dell'art.208 del Dlgs.152/06.

CONSIDERATO CHE:

Con l'istanza, la Ditta ha chiesto le seguenti modifiche:

1. modifiche all'attività di recupero svolta sui rifiuti del gruppo B (EER 080202 e 080203 - liquidi non pericolosi – solo R13), nello specifico:
 - a. introduzione di una terza vasca interrata di 100 mc per la messa in riserva R13 dei due codici del gruppo B;
 - b. inserimento di una filtropressa per trattare il rifiuto EER 080202, ottenendo fanghi filtropressati del gruppo A (EER 080202) e sospensioni acquose del gruppo B (EER 080203), nell'ambito quindi di una nuova attività di recupero in R12;
 - c. aumento delle quantità massime istantanee dei rifiuti del Gruppo B (trattabili solo in R13) passando dalle attuali 90 t alle future 230 t;
2. modifica della planimetria dell'impianto per riorganizzazione degli spazi interni;
3. modifica di alcune modalità di stoccaggio dei rifiuti liquidi del gruppo B e del gruppo F.

Le modifiche richieste non vanno in alcun modo a generare scarichi idrici, emissioni in atmosfera o rumore, che possono pertanto considerarsi invariati.

DATO ATTO CHE:

Con nota prot. n.84442 del 07/05/2025 il Responsabile del procedimento ha convocato per il giorno 18/06/2025 la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.208, comma 3, del D.lgs. 152/06 in forma simultanea e modalità sincrona alla quale sono stati invitati: Comune di Fiorano Modenese, Provincia di Modena, Dipartimento di Sanità Pubblica dell'A.U.S.L., ATERSIR, Comando Provinciale VVFF, e la Ditta stessa. In seguito la seduta è stata posticipata a data da destinarsi con prot. n. 106258 del 12/06/2025, su richiesta della Ditta per le vie brevi.

Nel frattempo, la Ditta ha presentato alla Regione Emilia Romagna (acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al protocollo PG.2025.0617133 del 23 giugno 2025), istanza di Valutazione ambientale preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 e 9bis del D.Lgs. 125/2006 relativa al progetto di "Aumento delle quantità annuali di rifiuti non pericolosi" e la Regione Emilia Romagna, con nota prot. 123760 del 09/07/2025, ha ritenuto che le modifiche proposte non necessitassero di essere sottoposte a verifica di assoggettabilità a VIA (screening).

CONSIDERATO CHE:

il progetto sottoposto a VAP presentava sostanziali differenze rispetto all'istanza trasmessa alla scrivente in data 14/04/2025 (prot. n. 70082), con nota prot. n. 124876 del 10/07/2025 Arpae ha chiesto alla Ditta di trasmettere documentazione aggiornata e coerente con quanto presentato alla Regione Emilia Romagna.

La Ditta ha presentato la suddetta documentazione in data 15/07/2025 (prot. n. 127794), e il procedimento si considera pertanto riavviato a partire da tale data.

La Ditta ha trasmesso documentazione che illustra gli aspetti tecnici collegati all'incremento delle quantità annuali dei rifiuti non pericolosi, richiamando alcuni passaggi descrittivi tratti dall'istanza inviata in Regione, e documentazione che illustra gli aspetti tecnici collegati all'installazione della vasca interrata per stoccare le acque ceramiche, l'operazione R12 (filtropressatura) sulle componenti più addensate e l'incremento dello stoccaggio istantaneo.

In particolare, le modifiche prevedono:

- l'aumento delle quantità massime di rifiuti non pericolosi gestibili annualmente in R13, passando dalle attuali 30.000 ton a 44.000 ton;
- la realizzazione di una nuova vasca di stoccaggio dei rifiuti liquidi non pericolosi del Gruppo B di un volume utile pari a 183 mc, quindi vi sarà un aumento delle quantità massime istantanee dei rifiuti del Gruppo B che passeranno dalle attuali 90 t alle future 334 t; la nuova vasca sarà realizzata in adiacenza alle due vasche esistenti, al coperto, all'interno del fabbricato;
- l'inserimento di una filtropressa per trattare il rifiuto EER 080202, ottenendo fanghi filtropressati del gruppo A (EER 080202) e sospensioni acquose del gruppo B (EER 080203), nell'ambito quindi di una nuova attività di recupero in R12;
- aumento delle quantità annuali trattabili in R12, passando da 1000 t/anno a 6.250 t/anno;
- modifica della planimetria dell'impianto per riorganizzazione degli spazi interni;
- modifica di alcune modalità di stoccaggio dei rifiuti liquidi del gruppo B e del gruppo F.

Le modifiche richieste non sono tali da generare scarichi idrici, emissioni in atmosfera o emissioni di rumore. L'attività di smaltimento e recupero di rifiuti continuerà ad essere svolta completamente al coperto all'interno di capannone dotato di due ingressi ai lati opposti.

Contestualmente, in ragione delle modifiche, la Ditta ha altresì trasmesso ulteriore documentazione che annulla e sostituisce quella presentata il 14/04/2025: schede rifiuti, planimetria aggiornata e pratica edilizia revisionata, specificando che quest'ultima non sarà più una CILA ma una SCIA.

Per quanto riguarda gli aspetti antincendio, la Ditta ha dichiarato che nello stabilimento non sono previste attività rientranti nel campo di applicazione del DPR 151/2011.

È già agli atti l'asseverazione di esclusione dalle attività di cui all'Allegato I del DPR 151/11, al Prot. 181447/2022 in data 04/11/2022 e Prot. 7302/2023 in data 16/01/2023.

La richiesta di aumento delle quantità istantanee riguarda solo rifiuti non pericolosi, non combustibili o infiammabili, trattasi infatti di fanghi e sospensioni acquose di origine ceramica.

DATO ATTO CHE:

Con nota prot. n.130010 del 18/07/2025 il Responsabile del procedimento ha convocato la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.208, comma 3, del D.lgs. 152/06 in forma simultanea e modalità sincrona alla quale sono stati invitati: Comune di Fiorano Modenese, Provincia di Modena, Dipartimento di Sanità Pubblica dell'A.U.S.L., ATERSIR, Comando Provinciale VVFF, e la Ditta stessa.

La sopracitata documentazione è stata oggetto di valutazioni, approfondimenti ed espressioni di parere da parte dei singoli Enti, raccolti da questa Agenzia in qualità di Ente procedente, ed esposti nel corso della seduta della Conferenza di Servizi tenutasi in data 07/08/2025; in tale occasione non sono emersi motivi ostativi alla modifica dell'Autorizzazione, fermo restando la necessità di acquisire, da parte del Comune di Fiorano Modenese, il contributo endoprocedimentale riguardante la SCIA già presentata. Dal confronto e dalla discussione sono emerse le considerazioni, valutazioni e conclusioni puntualmente riportate nel relativo Verbale della Conferenza (Prot. n.168464 del 24/09/2025).

DATO ATTO, INOLTRE, CHE:

Il progetto dell'impianto è rappresentato e descritto nella documentazione depositata agli atti del Servizio scrivente con:

- prot. n. 70082 del 14/04/2025 istanza di modifica dell'Autorizzazione;
- prot. n. 127794 del 15/07/2025 documentazione aggiornata.

durante il procedimento sono stati acquisiti i seguenti pareri/contributi:

- nota prot. n. 142888 del 07/08/2025, con cui il Presidio Territoriale - Distretto Area Sud di ARPAE ha trasmesso il proprio contributo tecnico;
- nota prot. n. 166234 del 19/09/2025, con cui il Comune di Fiorano Modenese ha trasmesso il proprio parere positivo, anche in merito all'esito dell'istruttoria tecnica di valutazione della SCIA ai sensi art. 13 L.R. 15/2013;

ACQUISITA la comunicazione della BDNA (Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia), resa il 20/06/2025, prot. PR_MOUTG_Ingresso_0052845_20250611, attestante l'insussistenza di cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011, acquisita in atti al Prot n.167895 del 23/09/2025.

CONSIDERATO CHE le garanzie finanziarie di cui all'art.208, comma 11 del D.lgs.152/2006 sono calcolate in conformità con la Deliberazione della Giunta Regionale 13 ottobre 2003, n.1991, Allegato 1, secondo i seguenti importi:

Art.5.2.4. OPERAZIONE DI RECUPERO **R12 – Rifiuti non pericolosi**: 6.250 t x 12,00 €/t = **75.000,00 €**; con un importo minimo, comunque, pari a 75.000,00 €;

Art.5.1.1 DEPOSITO O RAGGRUPPAMENTO PRELIMINARE **D15/R13 – Rifiuti pericolosi**: 50 t x 250,00 €/t = 12.500,00 €; con un importo minimo, comunque, pari a **30.000,00 €**;

Art.5.1.1 DEPOSITO O RAGGRUPPAMENTO PRELIMINARE **D15/R13 – Rifiuti non pericolosi**: 1.044 t (istantanee) x 140,00 €/t = **146.160,00 €**; con un importo minimo, comunque, pari a 20.000,00 €;

per un importo complessivo pari a **251.160,00 €**.

RITENUTO, sulla base dell'esito positivo dell'istruttoria svolta e dei pareri resi in Conferenza dei Servizi, che possa darsi luogo alla modifica dell'autorizzazione, così come da istanza della Ditta perfezionata nel corso del procedimento, nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni degli Enti e delle Amministrazioni interessate, recepiti nel presente provvedimento.

RITENUTO, **inoltre** opportuno procedere al completo aggiornamento dell'atto autorizzativo alla luce delle modifiche comunicate, per motivi di chiarezza dello stesso.

DATO ATTO CHE:

con Deliberazione del Direttore Generale n.12/2025 è stato confermato alla Dott.ssa Valentina Beltrame l'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Centro;

con Deliberazione del Direttore Generale n.13/2025 è stato conferito alla Dott.ssa Anna Maria Manzieri l'incarico dirigenziale di Responsabile SAC di Modena;

con D.G.R. n. 1185 del 16/07/2025 è stato conferito all'Ing. Ferrecchi Paolo l'incarico di Direttore Generale di Arpae;

il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARP AE, che il responsabile del trattamento è la Responsabile di ARP AE A.A.C. Centro e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARP AE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

Per le ragioni in premessa, e con espresso e diretto riferimento alle valutazioni sopra formulate,

Su proposta del Responsabile del procedimento

DETERMINA:

1. Di assentire alla domanda di modifica della Autorizzazione AU art. 208 D.Lgs 152/06 rilasciata con Determinazione n.DET-AMB-2023-4667 del 14/09/2023, successivamente rettificata con Determinazione n.DET-AMB-2023-4924 del 26/09/2023 ai sensi dell'art.208 del D.lgs.152/06, alla ditta Moviter Srl, con sede legale a Fiorano Modenese (MO), Via Sacco e Vanzetti n.58 ed impianto localizzato a Fiorano Modenese (MO), Via Sacco e Vanzetti, 65/A/B/C/D, nel nome del suo rappresentante pro-tempore, relativa all'impianto di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, e di aggiornarla alle condizioni generali di seguito riportate e alle condizioni specifiche riportate negli allegati al presente atto.
2. Di stabilire che la presente autorizzazione comprende e sostituisce, ai sensi dell'art.208 comma 6 del D.lgs.152/2006, i seguenti titoli abilitativi, pareri, nulla osta:

Autorizzazione alla gestione dei rifiuti
--

3. Di stabilire che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto precedente sono contenute nei seguenti allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

“Allegato Rifiuti – Regolamentazione dell’attività di gestione dei rifiuti”,

"Planimetria Layout Rifiuti Stato di Progetto Rev. 03" - Giugno 2025;

4. Di stabilire che, al termine dei lavori di realizzazione delle opere previste nell’istanza (vasca di stoccaggio rifiuti), il gestore dovrà presentare un’attestazione o altra tipologia di certificazione/collauda, firmata da un professionista abilitato, di rispondenza tra quanto realizzato, il progetto approvato e le prescrizioni della presente autorizzazione. In tale documento dovrà essere esplicitamente indicato che la Ditta, relativamente alla vasca, avrà cura di garantire la tenuta della stessa nei giunti che uniscono i differenti elementi strutturali (verticali e orizzontali), con particolare attenzione al giunto di sommità fra il solaio vasca e le pareti verticali. Al documento dovranno essere inoltre allegate le garanzie finanziarie associate al nuovo assetto.
5. Di stabilire che le **garanzie finanziarie** devono essere aggiornate in riferimento alle disposizioni del presente atto e della presente prescrizione. In alternativa la ditta può prestare, per l’esercizio dell’impianto in oggetto, una nuova garanzia finanziaria secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 1991 del 13 ottobre 2003, con le modalità di seguito elencate:
 - a. l’importo della garanzia finanziaria da prestare a favore di Arpae - Direzione Generale - via Po 5 - 40139 Bologna, è pari a complessivi **251.160,00 €**. L’ammontare della garanzia finanziaria è ridotto:
 1. del 40% nel caso il soggetto interessato dimostri di avere ottenuto la certificazione ISO 14001 da organismo accreditato ai sensi della normativa vigente;
 2. del 50% per i soggetti in possesso di registrazione EMAS di cui al Regolamento CE 1221/09;
 - b. in caso di certificazione, la ditta è tenuta a documentare annualmente il mantenimento della stessa;
 - c. la validità della garanzia finanziaria dovrà essere pari alla validità del presente atto maggiorata di due anni;
 - d. con l’appendice della polizza fidejussoria deve essere presentata la dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR.445/2000 con cui il firmatario per conto dell’ente fideiussore dichiara di essere in possesso dei necessari poteri di firma, completa di copia del documento di identità in corso di validità;
 - e. il contraente, analogamente, dovrà produrre una dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale il firmatario della polizza dichiarerà di essere legittimato a sottoscrivere la polizza, allegando copia del proprio documento di identità in corso di validità;
 - f. le dichiarazioni di cui alle lettere c) ed d) sopra riportate dovranno essere allegate all’originale della appendice alla polizza;
 - g. la comunicazione di avvenuta accettazione, da parte di Arpae, della garanzia finanziaria deve essere detenuta unitamente al presente atto ed esibita ad ogni richiesta degli organi di controllo;
 - h. il mancato rispetto di quanto previsto al presente punto comporta, previa diffida, la decadenza dell’autorizzazione.
6. Di stabilire che l’esercizio dell’impianto secondo quanto previsto dalla presente autorizzazione è comunque subordinato all’accettazione, da parte di questa Amministrazione, della garanzia finanziaria definita al punto precedente e che, nelle more della suddetta accettazione, l’attività può proseguire in conformità con la vigente Autorizzazione Unica rilasciata da Arpae con n. DET-AMB-2023-4667 del 14/09/2023 e s.m..
7. Di disporre che, dalla data di accettazione da parte di questa Amministrazione della garanzia finanziaria, l’autorizzazione rilasciata da Arpae n.DET-AMB-2023-4667 del 14/09/2023 e s.m. si intende sostituita dal presente atto.
8. Di precisare che, ai sensi dell’art.208, comma 12, del D.Lgs.152/06, la **scadenza del presente provvedimento resta confermata al 14/09/2033** ed è rinnovabile su richiesta dell’interessato, inoltrando formale istanza all’autorità competente con almeno 180 giorni di anticipo rispetto alla scadenza fissata;
9. Di stabilire che l’impianto deve essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni, alle vasche e al sistema di contenimento degli sversamenti costituito dall’insieme di griglie perimetrali, bacini di contenimento e pozzetti, per i quali deve essere garantita nel tempo la tenuta ed impermeabilità, in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell’ambiente.
10. Di stabilire che devono essere garantite tutte le misure atte ad evitare qualsivoglia possibilità di contaminazione di aree esterne a quella di intervento.

11. Di stabilire che, in caso di incidenti che possano avere ripercussioni sulla salute e sull'ambiente, la Ditta deve darne immediata comunicazione ad ARPAE e agli Enti competenti con indicazione delle possibili cause, delle azioni di prevenzione e di ripristino messe in atto e delle eventuali modifiche alla gestione dei rifiuti resesi necessarie.
12. Di ricordare alla Ditta che è fatto obbligo di:
 - adempiere agli obblighi normativi sulla tracciabilità e sulla rendicontazione documentale dei rifiuti gestiti con riferimento alla Parte Quarta del D.Lgs 3 aprile 2006 n° 152 e successive integrazioni e disposizioni applicative;
 - presentare al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE Modena apposita domanda per ogni variazione che comporti modifiche a seguito delle quali l'impianto non è più conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente atto (art. 208, comma 19 del D.Lgs 152/06);
 - comunicare preventivamente ed eventualmente formalizzare con regolare domanda di volturazione ogni modificazione intervenuta nell'assetto proprietario e/o societario che possa influire sulla titolarità del presente atto.
13. Di dichiarare che l'efficacia del presente atto è subordinata al mantenimento di regolare CPI ai sensi del D.P.R. n. 151/11, se ed in quanto dovuto.
14. Di fare salva l'osservanza di ogni altra norma/disciplina settoriale europea, nazionale, regionale e locale, non espressamente richiamata nella presente autorizzazione unica in materia urbanistica, edilizia, antisismica, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitaria.
15. Di stabilire che, in relazione alla dismissione dell'impianto, il Piano di Ripristino dell'area deve essere attuato entro sei mesi dalla data di cessazione dell'attività che deve essere comunicata dalla Ditta ad ARPAE e al Comune di Fiorano Modenese, allegando un cronoprogramma degli interventi. Si precisa, a tal fine, che entro tale termine la Ditta deve verificare l'assenza di contaminazioni ai sensi della normativa vigente in materia e provvedere alla pulizia del sito mediante recupero/smaltimento dei rifiuti presenti e ad eliminare i potenziali rischi ambientali connessi al mantenimento delle strutture impiantistiche quali sistemi di raccolta reflui, sistemi di trattamento delle acque e rete fognaria.
16. Di stabilire che l'efficacia del presente provvedimento è subordinata al mantenimento dei requisiti soggettivi previsti dal D.L. 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché disposizioni in materia di documentazione antimafia).
17. Di trasmettere copia del presente atto alla Ditta proponente, ai componenti della Conferenza dei Servizi ed alla Regione Emilia Romagna – Servizio Osservatorio Energia Rifiuti e Siti Contaminati.
18. Di rendere noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, o in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.
19. Di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente";
20. Di dare conto che l'originale del presente provvedimento è conservato presso l'archivio informatico di questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni e ne sarà consegnata al proponente una copia.

La Responsabile del Servizio
 Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE Modena
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

ALLEGATO RIFIUTI

Ditta Moviter srl, con sede legale a Fiorano Modenese (MO), Via Sacco e Vanzetti n.58 ed impianto localizzato a Fiorano Modenese (MO), Via Sacco e Vanzetti n.65/A/B/C/D.

REGOLAMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale sostituito
Rifiuti	Autorizzazione attività di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi in regime ordinario (art.208 della Parte Quarta del D.lgs.152/06)

PARTE DESCRITTIVA

La ditta Moviter srl, con sede legale a Fiorano Modenese (MO), Via Sacco e Vanzetti n.58 ed impianto localizzato a Fiorano Modenese (MO), Via Sacco e Vanzetti n. 65/A/B/C/D, ha presentato domanda, acquisita agli atti di ARPAE SAC di Modena con prot. n.70082 in data 14/04/2025, successivamente perfezionata con prot. n. 127794 del 15/07/2025, per ottenere la modifica dell'Autorizzazione unica n. DET-AMB-2023-4667 del 14/09/2023 e s.m., ai sensi dell'art.208 del Dlgs.152/06.

Con l'istanza di modifica sopra citata, la ditta ha chiesto le seguenti modifiche:

- l'aumento delle quantità massime di rifiuti non pericolosi gestibili annualmente in R13, passando dalle attuali 30.000 ton a 44.000 ton;
- la realizzazione di una nuova vasca di stoccaggio dei rifiuti liquidi non pericolosi del Gruppo B di un volume utile pari a 183 mc, quindi vi sarà un aumento delle quantità massime istantanee dei rifiuti del Gruppo B che passeranno dalle attuali 90 t alle future 334 t; la nuova vasca sarà realizzata in adiacenza alle due vasche esistenti, al coperto, all'interno del fabbricato;
- l'inserimento di una filtropressa per trattare il rifiuto EER 080202, ottenendo fanghi filtropressati del gruppo A (EER 080202) e sospensioni acquose del gruppo B (EER 080203), nell'ambito quindi di una nuova attività di recupero in R12;
- aumento delle quantità annuali trattabili in R12, passando da 1000 t/anno a 6.250 t/anno;
- modifica della planimetria dell'impianto per riorganizzazione degli spazi interni;
- modifica di alcune modalità di stoccaggio dei rifiuti liquidi del gruppo B e del gruppo F.

Dalla documentazione presentata dalla Ditta e dalle considerazioni e valutazioni emerse nel corso della Conferenza dei Servizi, la configurazione finale dell'impianto a seguito delle modifiche è la seguente:

L'attività di gestione rifiuti prevede il deposito preliminare (D15) e la messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi allo stato solido e liquido (rifiuti da spazzamento o ceramici solidi, fanghi ceramici, rifiuti liquidi pericolosi, rifiuti solidi in colli pericolosi o non pericolosi), la selezione (R12) di rifiuti non pericolosi costituiti da pannelli espositori o materiali misti e il trattamento (R12) del rifiuto EER 080202 attraverso l'uso di una filtropressa, per ottenere fanghi filtropressati del gruppo A (EER 080202) e sospensioni acquose del gruppo B (EER 080203).

I rifiuti gestiti sono i seguenti:

- rifiuti da spazzamento o ceramici solidi (R13/D15)
- rifiuti liquidi non pericolosi costituiti da fanghi ceramici (R13/R12)
- rifiuti liquidi pericolosi (R13/D15)
- rifiuti solidi in colli pericolosi o non pericolosi (R13/D15)
- rifiuti costituiti da pannelli espositori o materiali misti (R13/R12)

L'attività principale riguarda, fondamentalmente, la gestione di rifiuti da spazzamento delle aree aziendali private e la gestione di fanghi ceramici allo stato liquido e solido provenienti dal comparto industriale ceramico, ai quali si affiancano rifiuti di svariate tipologie, sempre derivanti dal comparto ceramico, accumulate al fine di ottimizzare un carico per l'invio a destino.

Le quantità in stoccaggio istantaneo (R13 o D15) sono di 50 tonnellate per i rifiuti pericolosi e di 1.044 tonnellate per i rifiuti non pericolosi, per una quantità annuale di rifiuti gestiti pari a 30.000 t/anno per i non pericolosi, dei quali 6.250 t/anno in modalità R12, e di 2.000 tonnellate/anno per i rifiuti pericolosi, per un totale di 32.000 t/anno.

L'attività di gestione rifiuti viene svolta interamente all'interno di capannoni industriali dotati di pavimentazione in battuto di cemento, con una superficie complessiva pari a 1.100 mq.

L'area cortiliva attorno al condominio artigianale è adibita a transito e parcheggio di mezzi.

Per i rifiuti da spazzamento identificati da codici europei "99" e 160304, è previsto il ritiro previa analisi, a conferma della non pericolosità del rifiuto in sede di primo conferimento e successivamente in caso di variazioni del ciclo produttivo dell'azienda presso la quale viene svolto lo spazzamento.

Per i rifiuti identificati da codice a specchio e per i rifiuti pericolosi è prevista la compilazione da parte del produttore di una scheda di omologa, in sede di primo conferimento e successivamente in caso di modifica del processo produttivo, in cui viene indicata l'attività, il processo di provenienza, le materie prime utilizzate, nonché le eventuali informazioni atte a dimostrare la non pericolosità o le eventuali caratteristiche di pericolo.

Sui rifiuti in ingresso vengono svolti i seguenti controlli:

- controllo visivo;
- controllo radiometrico laddove pertinente;
- controllo dei documenti di accompagnamento del rifiuto;
- controllo delle schede di sicurezza o dei certificati analitici o altra documentazione specifica laddove prevista.

In particolare, le tipologie di rifiuti gestite dalla ditta sono le seguenti:

RIFIUTI SOLIDI NON PERICOLOSI

Gruppo A:

Sono costituiti da residui della pulizia e spazzamento di aree e piazzali di aziende private, residui di pulizia stradale, rifiuti dai mercati e da processi produttivi ceramici (fanghi, polveri e particolato).

Lo stoccaggio dei rifiuti del gruppo A è effettuato in cumuli all'interno di quattro box (1-2-3-4) presenti nel civico 65/C nel quale è presente un impianto a umido di abbattimento delle polveri (un sistema di nebulizzazione a soffitto). Questi rifiuti vengono scaricati per ribaltamento diretto dagli automezzi nei box di destinazione, mantenendo la separazione tra i diversi codici EER. Durante le fasi di scarico e durante lo stoccaggio, in funzione delle necessità, viene azionato il sistema di nebulizzazione al fine di abbattere le polverosità. In fase di conferimento tali rifiuti possono subire una fase di umidificazione prima del caricamento con pala meccanica sul mezzo di conferimento.

I rifiuti ceramici possono essere gestiti sfusi o in colli. I rifiuti costituiti dai fanghi (filtropressati) contenenti materiali ceramici sono stoccati sfusi sia al civico 65/C che al civico 65/B, nel box n°5; in entrambi i casi l'eventuale percolato proveniente dai fanghi viene raccolto e smaltito come rifiuto: nel civico 65/C in prossimità del portone è presente un grigliato terminante in pozzetto cieco di raccolta, mentre nel civico 65/B il percolato viene raccolto nella vasca interrata di stoccaggio degli stessi fanghi acquosi.

Gruppo C:

Sono prodotti dal trattamento dei fumi (calce esausta) oppure costituiti da imballaggi metallici e RAEE non pericolosi e cartongesso, assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, provenienti da attività artigianali, industriali, commerciali, di servizi e da attività di demolizione e costruzione.

Questi rifiuti sono movimentati con carrelli elevatori e stoccati in contenitori, è previsto l'utilizzo di scaffalature per il contenimento dei rifiuti e l'utilizzo di griglie o bacini di contenimento di tipo mobile.

I RAEE sono gestiti in conformità al D.Lgs. 49/14 e smi al solo fine dell'attività di stoccaggio. Qualora le apparecchiature siano tali da generare potenziali sversamenti (es. acqua), si procede allo stoccaggio delle stesse sopra grigliati o bacini di contenimento.

I rifiuti del gruppo C sono stoccati all'interno dei civici 65/A e 65/C.

Gruppo D:

Sono costituiti da imballaggi misti e pannelli espositori ceramici provenienti da attività artigianali, industriali, commerciali e di servizi, da attività di demolizione e costruzione.

Oltre alle operazioni R13/D15, viene effettuata anche attività di separazione e selezione in R12 con l'ausilio di utensili manuali.

Questi rifiuti sono movimentati con carrelli elevatori e stoccati in contenitori, è previsto l'utilizzo di scaffalature per il contenimento dei rifiuti e l'utilizzo di griglie o bacini di contenimento di tipo mobile.

Nell'area di selezione i rifiuti del gruppo D sono stoccati in cumuli.

I rifiuti del gruppo D sono stoccati all'interno del civico 65/A, in cui viene effettuata anche l'attività di separazione e selezione in R12.

RIFIUTI SOLIDI PERICOLOSI

Gruppo E:

Sono costituiti da calce esausta, imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze, imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose, compresi i contenitori a pressione vuoti (bombolette), isolanti (lana roccia, di vetro o altri isolanti) e assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi provenienti da attività artigianali, industriali, commerciali e di servizi, da attività di demolizione e costruzione.

Questi rifiuti sono movimentati con carrelli elevatori e stoccati in contenitori all'interno del civico 65/D, nel quale è previsto l'utilizzo di scaffalature per il contenimento dei rifiuti e l'utilizzo di griglie o bacini di contenimento di tipo mobile.

Questi rifiuti possono essere stoccati anche all'interno di cassoni.

RIFIUTI LIQUIDI NON PERICOLOSI

Gruppo B:

Sono costituiti da fanghi acquosi e sospensioni acquose contenenti materiali ceramici (Codici EER 080202 e 080203). Lo stoccaggio è previsto all'interno del civico 65/B, principalmente all'interno di due vasche ciascuna di volume pari a 36 m³ e di una terza vasca da 183 m³, dotate di sensore di livello con allarme e predisposte per l'inserimento di un agitatore.

L'area di conferimento di questi rifiuti liquidi è dotata di griglia atta al contenimento di eventuali sversamenti, recapitante all'interno delle vasche. I rifiuti liquidi arrivano in autocisterne e da qui vengono travasati direttamente nelle vasche specifiche di destinazione, senza subire miscelazione con altri codici EER, oppure vengono trattati in R12 con filtropressa (solo EER 080202) per ottenere fanghi filtropressati (EER 080202 del Gruppo A) e sospensioni acquose (EER 080203) che confluiscono in una delle due vasche interrate da 36 mc. Anche la fase di carico per il conferimento a terzi avviene mediante le pompe presenti sulle autocisterne.

Lo stoccaggio di questi rifiuti può avvenire anche in colli posizionati su bacini di contenimento; successivamente i colli possono essere svuotati nelle vasche interrate e poi ripuliti con acqua in pressione; il tutto viene effettuato al di sopra del grigliato terminante nelle vasche stesse, in modo che l'acqua di lavaggio confluisca in esse senza generare alcuno scarico.

I contenitori vuoti ripuliti vengono gestiti come rifiuti in deposito temporaneo.

RIFIUTI LIQUIDI PERICOLOSI

Gruppo F:

Questi rifiuti vengono stoccati nel civico 65/A in colli (es. cisternette) oppure nel civico 65/B in tre cisterne da 10 mc ciascuna. Le tre cisterne fuori terra hanno doppia parete, con camera interna ed esterna in acciaio, entrambe sono dotate di indicatore di livello e centralina di rilevazione delle perdite e posizionate al di sopra di opportuno bacino di contenimento.

I colli vengono stoccati al di sopra di bacini di contenimento, con capacità superiore almeno del 10% rispetto al totale dei colli stoccati.

Nei casi in cui i volumi di un determinato rifiuto dovessero rimanere contenuti, i colli verranno stoccati e conferiti a destino tal quali, così come sono entrati.

Nei casi in cui invece, per un determinato rifiuto (stesso codice EER e stesse HP), lo stoccaggio in colli dovesse raggiungere volumi tali per cui risulta più funzionale e ottimale lo stoccaggio in cisterna (con successivo trasporto a destino in autobotte), lo stesso rifiuto verrà trasferito dai colli alla cisterna stessa.

Il trasferimento verrà effettuato con l'ausilio di pompe, posizionando i colli in una vasca mobile con fondo cieco; dopo il trasferimento, sempre all'interno di questa vasca, i colli verranno ripuliti con acqua in pressione e l'acqua di lavaggio raccolta nella vasca verrà trasferita con pompe all'interno della cisterna di stoccaggio del rifiuto, senza quindi generare alcun tipo di scarico.

I contenitori vuoti ripuliti e gli eventuali sedimenti accumulati nella vasca verranno gestiti come rifiuti in deposito temporaneo.

Dopo lo svuotamento per il conferimento all'impianto di destinazione finale, vengono ripulite anche le cisterne da 10 mc al fine di poterle dedicare successivamente allo stoccaggio di un altro codice rifiuto. In ogni cisterna viene stoccato un solo codice di rifiuto alla volta.

Lo stoccaggio dei rifiuti all'interno dello stabilimento si può così riassumere:

Rifiuti	Configurazione			
	65/A	65/B	65/C	65/D
solidi non pericolosi (Gruppo A - R13/D15)		cumulo in box	cumuli o colli in box	
liquidi non pericolosi (Gruppo B - R13 ed R12 su EER 080202)		colli e vasche		
solidi non pericolosi (Gruppo C - R13/D15)	scaffali e contenitori		scaffali e contenitori	
solidi non pericolosi (Gruppo D - R12/R13/D15)	scaffali e contenitori, cumuli nell'area di selezione			
solidi pericolosi (Gruppo E - R13/D15)				scaffali e contenitori
liquidi pericolosi (Gruppo F - R13/D15)	colli	cisterne		

I presidi previsti in ciascun civico sono i seguenti:

Civico 65/A:

- scaffalature per il contenimento di rifiuti;
- griglie o bacini di contenimento di tipo mobile;
- zona di selezione e utensili manuali;

Civico 65/B:

- n. 3 vasche interrate, due da 36 m³ ciascuna e una da 183 m³, dotate di sensore di livello con allarme e predisposte per l'inserimento di un agitatore;
- n. 3 cisterne a doppia parete, con camera interna ed esterna in acciaio, di capacità nominale di circa 10 m³ ciascuna, dotate di indicatore di livello e centralina di rilevazione delle perdite e posizionate sopra un bacino di contenimento mobile;
- vasca mobile a fondo cieco per il lavaggio dei contenitori di rifiuti liquidi;
- griglia atta al contenimento di eventuali sversamenti, terminante all'interno delle vasche stesse;
- n. 1 box di contenimento rifiuti in cumuli (fango EER 080202);
- scaffalature per il contenimento di rifiuti;
- griglie o bacini di contenimento di tipo mobile;

Civico 65/C:

- Box di contenimento dei rifiuti sfusi in cumuli o in colli;
- scaffalature per il contenimento di rifiuti;
- impianto di nebulizzazione;
- grigliato terminante in pozzetto cieco di raccolta in prossimità del portone;

Civico 65/D:

- scaffalature per il contenimento di rifiuti;
- griglie o bacini di contenimento di tipo mobile;

ISTRUTTORIA

Durante i lavori della Conferenza di Servizi, convocata a riunirsi in data 07/08/2025 (Verbale della seduta Prot. n.168464 del 24/09/2025), non sono emersi motivi ostativi all'accoglimento della richiesta di modifica dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.208.

Il Presidio Territoriale - Distretto Area Sud di ARPAE con prot. n.142888 del 07/08/2025 ha prodotto il proprio contributo istruttorio, sostanzialmente favorevole, con prescrizioni, alla modifica dell'autorizzazione unica.

Il Comune di Fiorano Modenese ha rilasciato parere positivo relativamente alla modifica dell'autorizzazione e contestuale conclusione positiva dell'istruttoria tecnica del procedimento di SCIA, inerente alla realizzazione della nuova vasca interrata di stoccaggio rifiuti liquidi.

PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

Moviter Srl è autorizzata all'esercizio dell'attività di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, nell'impianto in oggetto, nel rispetto delle seguenti condizioni, prescrizioni e disposizioni:

1. la presente autorizzazione è da intendersi riferita alle operazioni di recupero e smaltimento identificate negli allegati B e C alla parte IV del D.lgs. 152/06, nel seguito elencate:
 - R12** Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11
 - R13** Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)
 - D15** Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)
2. i rifiuti, le operazioni di recupero e i corrispondenti quantitativi autorizzati sono di seguito elencati:

GRUPPO	CODICI EER	Stato fisico	Pericolosità	Operazione	Q. MAX. istantaneo autorizzato	Q. MAX. annuale autorizzato
					t	t/a
A	010399, 020299, 060199, 080202, 101201, 101203, 101299, 101399, 120199, 160304, 200302, 200303	Solido	Non pericoloso	R13/D15	270	30.000 (di cui al massimo 6.250 t trattate in R12)
B	080202	Liquido	Non pericoloso	R13/R12	334	
	080203			R13		
C	101210, 150104, 160214, 160216	Solido	Non pericoloso	R13/D15	440	
	170802, 150203			R13		
D	150106, 170103, 101208, 101299	Solido	Non pericoloso	R12/R13/D 15		
E	101209*, 150110*, 150111*, 160303*, 170603*	Solido	Pericoloso	R13/D15		50
	150202*			R13		
F	070101*, 070611*, 120109*, 120301*, 120302*, 130105*, 130507*, 130802*, 160708*	Liquido	Pericoloso	R13/D15		

Totale RP	50	2.000
Totale RnP	1.044	30.000
Totale complessivo	1.094	32.000

- La società Moviter è tenuta al rispetto delle quantità di rifiuti istantanee, pari a 1.094 tonnellate, e annuali, pari a 32.000 tonnellate/anno, riportate in questo atto.
- La quantità massima di rifiuti trattabile con operazione R12 è di 6.250 tonnellate/anno.
- I rifiuti pericolosi e non pericolosi ammessi e le relative operazioni di recupero e smaltimento sono quelli della tabella seguente:

Codice EER	Descrizione EER	Descrizione specifica	Stato fisico	Pericoloso	R12	R13	D15
010399(\$)	rifiuti non specificati altrimenti (residui di pulizia di piazzali di aziende private)	residui di pulizia di piazzali di aziende private	solido	no		X	X
020299(\$)	rifiuti non specificati altrimenti (residui di pulizia di piazzali di aziende private)	residui di pulizia di piazzali di aziende private	solido	no		X	X
060199(\$)	rifiuti non specificati altrimenti (residui di pulizia di piazzali di aziende private)	residui di pulizia di piazzali di aziende private	solido	no		X	X
070101*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	Soluzioni acquose/emulsioni di scarto	liquido	sì		X	X
070611*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Soluzioni acquose/emulsioni di scarto	liquido	sì		X	X
080202	Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	rifiuti da processi produttivi ceramici	solido	no	X	X	
080202	Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	rifiuti da processi produttivi ceramici	liquido	no		X	
080203	Sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	rifiuti da processi produttivi ceramici	liquido	no		X	
101201	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	rifiuti da processi produttivi ceramici	solido	no		X	
101203	Polveri e particolato	rifiuti da processi produttivi ceramici	solido	no		X	
101208	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	Pannelli espositori ceramici	solido	no	X	X	X
101209*	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	Calce esausta	solido	sì		X	X
101210	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101209	Calce esausta	solido	no		X	X
101299(\$)	rifiuti non specificati	residui di pulizia di	solido	no		X	X

	altrimenti (residui di pulizia di piazzali di aziende private)	piazzali di aziende private					
101299	Rifiuti non specificati altrimenti	Pannelli espositori ceramici	solido	no	X	X	X
101399(\$)	rifiuti non specificati altrimenti (residui di pulizia di piazzali di aziende private)	residui di pulizia di piazzali di aziende private	solido	no		X	X
120109*	Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	Soluzioni acquose/emulsioni di scarto	liquido	sì		X	X
120199(\$)	rifiuti non specificati altrimenti (residui di pulizia di piazzali di aziende private)	residui di pulizia di piazzali di aziende private	solido	no		X	X
120301*	Soluzioni acquose di lavaggio	Soluzioni acquose/emulsioni di scarto	liquido	sì		X	X
120302*	Rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	Soluzioni acquose/emulsioni di scarto	liquido	sì		X	X
130105*	Emulsioni non clorurate	Soluzioni acquose/emulsioni di scarto	liquido	sì		X	X
130507*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	Soluzioni acquose/emulsioni di scarto	liquido	sì		X	X
130802*	Altre emulsioni	Soluzioni acquose/emulsioni di scarto	liquido	sì		X	X
150104	Imballaggi metallici	Imballaggi metallici vuoti	solido	no		X	X
150106	Imballaggi in materiali misti	Pannelli espositori ceramici o miscela di imballaggi	solido	no	X	X	X
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Imballaggi vuoti contaminati	solido	sì		X	X
150111*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	Imballaggi vuoti contaminati - bombolette	solido	sì		X	X
150202*	Assorbenti, materiali	Assorbenti,	solido	sì		X	

	filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi					
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	solido	no		X	
160214	Rifiuti da componenti elettriche	RAEE	solido	no		X	X
160216	Rifiuti da componenti elettriche	RAEE	solido	no		X	X
160303*	Rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	Rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	solido	sì		X	X
160304(§)	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303 (residui di pulizia di piazzali di aziende private)	residui di pulizia di piazzali di aziende private	solido	no		X	X
160708*	Rifiuti contenenti olio	Soluzioni acquose/emulsioni di scarto	liquido	sì		X	X
170103	Mattonelle e ceramica	Pannelli espositori ceramici	solido	no	X	X	X
170603*	Lana di roccia, di vetro o altri isolanti	Isolanti, lana di roccia o di vetro	solido	sì		X	X
170802	Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 170801	Cartongesso da attività di costruzione e demolizione	solido	no		X	
200302	Rifiuti da mercati	Rifiuti da mercati	solido	no		X	X
200303	Residui della pulizia stradale	Residui di pulizia stradale	solido	no		X	X

§ è consentito l'utilizzo del codice solamente se accompagnato dalla specifica dicitura "residui di pulizia di piazzali di aziende private"

6. L'attività in questione deve essere svolta secondo la configurazione impiantistica rappresentata nell'elaborato grafico allegato, per quanto non in contrasto con la presente determinazione.

7. I rifiuti da spazzamento conferiti all'impianto (codici europei "99" e 160304) devono provenire esclusivamente dalla pulizia di aree e piazzali non connesse con il ciclo produttivo dell'azienda presso il quale viene svolto il servizio di spazzamento.
8. È ammessa la presenza all'interno di ciascun box di un solo codice europeo di rifiuto per volta.
9. L'altezza dei cumuli di rifiuti all'interno dei box deve essere inferiore a quella delle pareti delle strutture medesime.
10. Al fine di evitare la formazione di maleodoranze, i rifiuti conferiti all'impianto devono essere privi di materiali organici putrescibili.
11. I fanghi stoccati sfusi in cumulo devono essere esclusivamente filtropressati.
12. Tutta l'attività deve essere svolta all'interno del capannone, comprese le operazioni di carico e scarico dei rifiuti.
13. A seguito del conferimento dei rifiuti ceramici ad impianti di recupero autorizzati ai sensi del D.lgs. 152/06, le aree utilizzate per lo stoccaggio devono essere sottoposte a pulizia preliminarmente a nuovo utilizzo (la pulizia non è necessaria in caso di stoccaggio dei rifiuti all'interno di big bags).
14. Le operazioni di pulizia devono essere documentate/registrate su apposito registro predisposto dalla ditta.

Non pericolosità dei rifiuti

15. Relativamente ai rifiuti da spazzamento (codici europei "99" e 160304), devono essere osservate le seguenti procedure al fine di attestare la non pericolosità dei rifiuti gestiti nell'impianto:
 - acquisizione, per ogni singolo produttore, dei certificati analitici relativi alle analisi condotte per la caratterizzazione e la classificazione del rifiuto, attestanti la non pericolosità dello stesso. Tali certificati devono essere acquisiti prima del primo conferimento in impianto e in occasione di variazioni del ciclo produttivo dell'azienda presso la quale viene svolto lo spazzamento;
 - una volta all'anno, per ciascun codice europeo di rifiuto conferito all'impianto, prelievo di un campione su un conferimento rappresentativo del flusso (dei rifiuti in stoccaggio) per l'effettuazione delle analisi chimiche di caratterizzazione dei rifiuti finalizzate alla verifica della non pericolosità degli stessi, a cura della Ditta Moviter S.r.l. Il campionamento sarà effettuato presso l'impianto nel rispetto di quanto previsto dalla norma UNI 10802:2004.
16. La Ditta deve tenere presso l'impianto, a disposizione delle autorità di controllo, le certificazioni analitiche attestanti la non pericolosità dei rifiuti da spazzamento di cui al punto precedente, ai sensi della Decisione della Commissione Ue 2014/955/Ue.

Rifiuti pericolosi

17. Per lo stesso codice di rifiuto si deve avere cura di verificare che le caratteristiche di pericolo siano le medesime, al fine di evitare la miscelazione di rifiuti aventi HP differenti.

RAEE

18. I rifiuti Raee devono essere gestiti in conformità al D.Lgs. 49/14 e smi, avendo cura di non comprometterne l'integrità e facilitare le operazioni di recupero che vengono effettuate presso impianti terzi.
19. Nell'impianto è consentita la sola attività di stoccaggio, senza selezione, a meno dell'attività di raggruppamento in tipologie omogenee di materiali.
20. Qualora le apparecchiature siano tali da generare potenziali sversamenti (es. acqua), si procede allo stoccaggio delle stesse sopra grigliati o bacini di contenimento.
21. Sono fatte salve le disposizioni relative al D.Lgs. 230/1995 e al D.Lgs. 100/2011.
22. L'impianto deve essere dotato di un rilevatore di radioattività, anche portatile, al fine di consentire di individuare materiali radioattivi eventualmente presenti tra i rifiuti in ingresso.
23. Relativamente alla Sorveglianza Radiometrica, la ditta dovrà rispettare quanto previsto nella Procedura per

il controllo radiometrico trasmessa con l'istanza (Rif. prot. n.87255 del 18/05/2023).

24. In relazione all'attestazione dell'avvenuta sorveglianza radiometrica da parte dell'esperto in radioprotezione (Esperto Qualificato) di II o III livello, la ditta deve ottemperare a quanto previsto dall'art. 72 del D.Lgs. 101/2020. Detta documentazione deve essere conservata in apposito registro da tenere a disposizione delle autorità di vigilanza.

Prescrizioni generali di esercizio

25. La quantità massima in stoccaggio di materiale combustibile (carta, cartone, plastica, legno, etc.), intesa come sommatoria di tutti i materiali, non deve superare i 5.000 kg.
26. La quantità massima di liquidi infiammabili (oli, solventi, gasolio, etc.), intesa come quantità netta di sostanza infiammabile, non deve superare **1 mc**, intesa come sommatoria di tutti i materiali.
27. Le operazioni di movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti devono avvenire in modo ordinato; in particolare devono essere evitati trascinalenti di rifiuti al di fuori dell'impianto.
28. Eventuali reflui derivanti dall'attività non possono essere scaricati in pubblica fognatura.
29. Relativamente ai rifiuti liquidi, dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza, integrità e funzionalità i colli/cisternette, le vasche sia fuori terra che interrate, nonché il sistema di contenimento degli sversamenti costituito dall'insieme delle griglie perimetrali, bacini di contenimento e pozzetti.
30. Relativamente ai solidi, al fine di prevenire dispersioni per trascinalento di rifiuti verso l'esterno, dovranno essere mantenute pulite le aree di transito interne e esterne.
31. Le operazioni di smaltimento dei rifiuti speciali devono essere riservate prioritariamente ai rifiuti prodotti nell'ambito del territorio della Provincia di Modena e della Regione Emilia Romagna; sono fatte salve eventuali disposizioni emanate in attuazione degli articoli 127, 128 e 130 della L.R. 3/99.
32. Le aree di messa in riserva dei rifiuti devono essere dotate di idonea cartellonistica riportante il codice europeo del rifiuto stoccato.
33. I rifiuti devono essere stoccati separatamente per singolo codice europeo.
34. Nelle zone di stoccaggio dei rifiuti deve essere presa ogni precauzione al fine di consentire una agevole movimentazione degli stessi e un facile accesso dei mezzi.
35. Durante le operazioni di carico e scarico dei rifiuti devono essere adottate tutte le necessarie misure di sicurezza atte ad evitare l'insorgere di qualsiasi pericolo o inconveniente di ordine ambientale ed igienico sanitario.
36. Lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.
37. Devono essere adottate tutte le precauzioni atte ad evitare il propagarsi di polveri sia in fase di attività ordinaria, sia riconducibili ad eventi accidentali.
38. La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi idrici ricettori superficiali e/o profondi.
39. A seguito delle operazioni di umidificazione, i rifiuti da spazzamento in uscita dall'impianto possono avere stato fisico palabile o non polverulento.

Pulizia e manutenzione

40. La canaletta con grigliato realizzata in prossimità del portone di accesso all'impianto deve essere sempre mantenuta libera, evitando pertanto l'ostruzione della stessa con i rifiuti movimentati nell'impianto.
41. Il pozzetto cieco nel quale vengono recapitati gli eventuali liquidi raccolti dalla canaletta di cui sopra deve essere periodicamente svuotato a cura della ditta ed i rifiuti ottenuti devono essere inviati ad impianti autorizzati.
42. Le vasche di stoccaggio devono essere periodicamente mantenute in modo da garantire la perfetta tenuta tra pareti e platea e l'impermeabilizzazione delle superfici interne anche mediante l'applicazione di prodotti

specifici, e avendo cura di garantire la tenuta delle stesse nei giunti che uniscono i differenti elementi strutturali (verticali e orizzontali), con particolare attenzione al giunto di sommità fra il solaio vasca e le pareti verticali.

43. Le aree interne al capannone devono essere periodicamente pulite mediante idoneo mezzo, al fine di rimuovere i depositi di polvere che si generano durante lo svolgimento dell'attività.
44. La canalina di raccolta a servizio delle vasche di stoccaggio deve garantire il recapito degli eventuali rifiuti liquidi sversati ed intercettati all'interno della vasca utilizzata per la messa in riserva della medesima tipologia di rifiuto.
45. Deve essere effettuato un programma di manutenzione delle opere che risultano soggette a deterioramento (con particolare riferimento alle pavimentazioni, alle vasche ed alla canalina di raccolta atta ad intercettare gli eventuali sversamenti), comprensivo di verifiche visive annuali e di interventi di risanamento, in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente.
46. Oltre che le vasche, dovrà essere mantenuto in perfetta efficienza, integrità e funzionalità, il sistema di contenimento degli sversamenti costituito dall'insieme di griglie perimetrali, bacini di contenimento e pozzetti.
47. Gli esiti delle ispezioni e gli interventi di manutenzione devono essere annotati sul medesimo registro previsto per la pulizia dei box.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.